

SCHEDA 1 – GLI INVENTARI DELLE EMISSIONI

Il risultato di un inventario delle emissioni è un database in cui sono contenute le emissioni per diverse tipologie di sorgenti, combustibili e inquinanti, nonché i dati e gli algoritmi di calcolo necessari per le stime. Il compito di chi realizza gli inventari delle emissioni è quello di ottimizzare le risorse, in modo da assicurare la migliore qualità complessiva dell'inventario, evitando di spendere tempo e risorse per sorgenti poco rilevanti e magari trascurare altre veramente importanti. Oggi la redazione degli inventari delle emissioni è obbligatoria a livello nazionale per i gas climalteranti e per i gas che danneggiano la qualità dell'aria; le Regioni italiane sono tenute alla redazione periodica dell'inventario regionale ai fini della predisposizione dei Piani di Risanamento della Qualità dell'aria, ma non hanno obblighi per gli inventari dei gas serra.

La necessità di redazione a livello nazionale ed internazionale di inventari delle emissioni di gas climalteranti, affidabili e congruenti, ha portato alla definizione da parte di organismi internazionali di linee guida molto particolareggiate per la stima delle emissioni, in grado di permettere di quantificare le emissioni da numerose attività in modo trasparente, secondo criteri periodicamente aggiornati e con livelli di incertezza quantificabili.

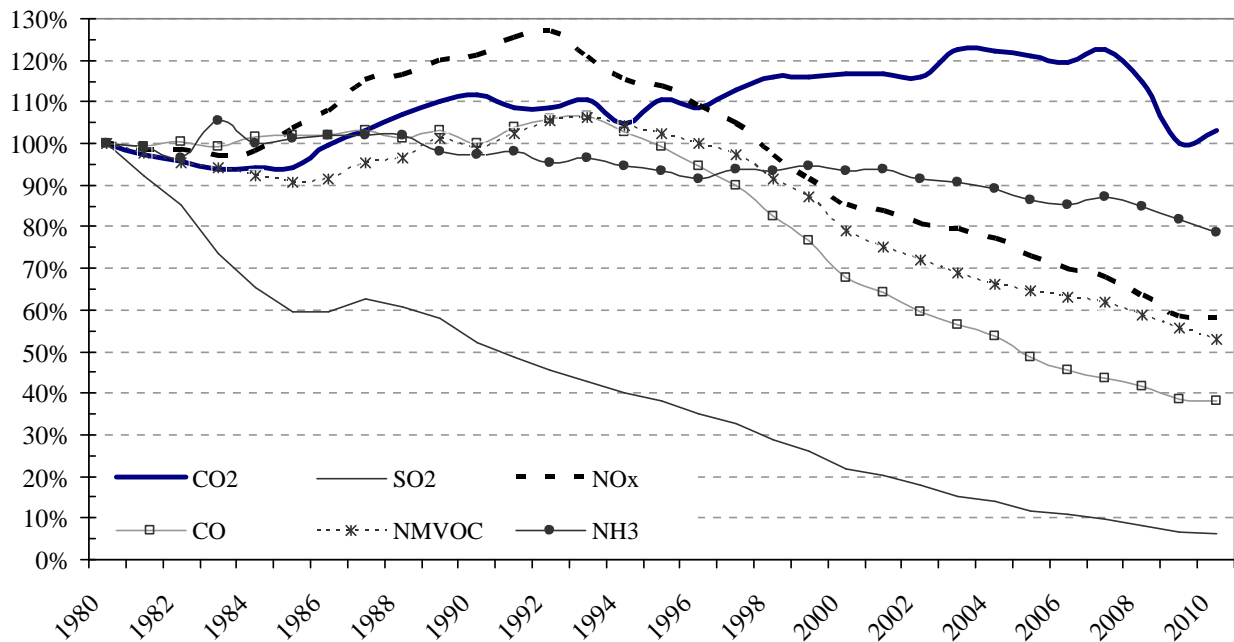
Le emissioni dei sei gas principalmente responsabili dei cambiamenti climatici sono stimate secondo metodologie definite dall'IPCC. A seguito della ratifica della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del relativo Protocollo di Kyoto, ogni paese membro è tenuto alla preparazione dell'inventario nazionale delle emissioni, adottando la metodologia IPCC per garantire la comparabilità delle stime tra i diversi paesi. Gli inventari nazionali suddividono le emissioni in 6 settori (Energia, Processi industriali, Solventi, Agricoltura, LULUCF e Rifiuti).

Come riferimento europeo per la redazione degli inquinanti convenzionali è invece utilizzato il Guidebook dei fattori di emissione dell'Agenzia Europea per l'Ambiente.

Il compito di redarre gli inventari emissioni in Italia è stato demandato a livello nazionale all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e a livello regionale solitamente alle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA).

I dati dell'inventario nazionale sono disponibili nei [Sistema informativi ambientali ISPRA \(qui\)](#), mentre le informazioni e i dati sugli inventari delle emissioni realizzati a livello regionale e provinciale sono disponibili presso i siti di [INVENTARIA](#) e [INEMAR](#).

Un esempio dei risultati dell'Inventario Nazionale delle emissioni è mostrato nella seguente figura, che riporta l'andamento delle emissioni di 6 inquinanti dal 1990 al 2011. Si nota come la riduzione è stata rilevante per tutti gli inquinanti ad eccezione della CO₂, che dopo un aumento rilevante nel periodo 1990-2005 è diminuita, negli ultimi anni in modo sensibile a causa della crisi economica.



Variazioni delle emissioni in atmosfera in Italia nel periodo 1980 -2100 (Emissioni del 1980 =100%) [Fonte: [ISPRA, Serie Storiche delle emissioni](#)].

Per approfondire:

[Il portale ISPRA sulle emissioni](#)

[Inventaria](#)

[L'inventario INEMAR](#)

[EMEP/EEA Air Pollutant Emission Inventory Guidebook — 2013](#)

[US-EPA, Clearinghouse for Inventories & Emissions Factors](#)

[IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories](#)

[UNFCCC-Greenhouse gas inventory data](#)